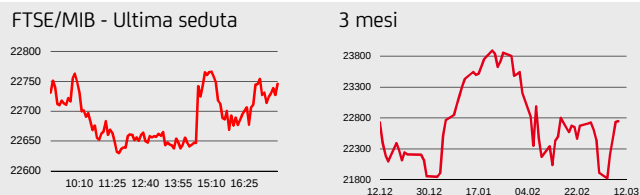


AZIONARIO: SINTESI DAI MERCATI

ITALIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
FTSE MIB	22745,6	0,06	4,08
FTSE IT ALL SH.	25037,81	0,21	3,50
FTSE IT STAR IND	37741,52	1,53	3,05
FTSE IT MID CAP	42556,69	1,17	0,20

Piazza Affari apre in rialzo, il **Ftse Mib** guadagna circa lo 0,65%. Avvio di seduta positivo anche per gli altri principali **listini europei**.

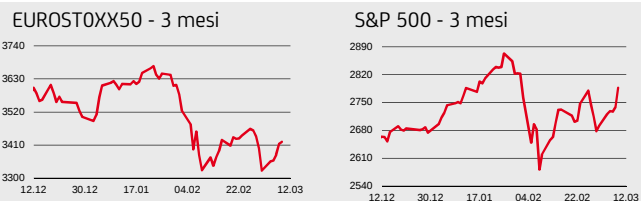
Tim ha convocato l'**assemblea dei soci** il 24 aprile. Partono da sabato 23 i 10 giorni entro cui Elliott può chiedere l'integrazione dell'odg con la revoca dei consiglieri esecutivi di Vivendi. Il **fondo Elliott** ribadisce in una nota che farà comunicazioni sulla quota in Telecom Italia se e quando richiesto dalla normativa italiana. Elliott potrebbe aver superato venerdì la **soglia del 5%**, scriveva il Sole sabato. Sempre secondo il Sole il ministro Calenda ha inviato negli ultimi giorni due lettere all'AD Amos Genish chiedendo chiarimenti sui contratti economici con i fornitori di servizi, in seguito alla preoccupazione manifestata dai sindacati del settore.

Il primo mese dell'anno 2018 evidenzia per le **banche italiane** un balzo dei **prestiti alle imprese**, atteso da tempo, e un calo delle sofferenze nette sotto quota EUR 60 mld, secondo i dati di Bankitalia.

Eni (EUR 13,66): l'agenzia di rating Moody's Investors Service ha rivisto al rialzo il rating a lungo termine di Eni portandolo da "Baa1" ad "A3", con outlook negativo. Il nuovo rating a lungo termine di Eni, rimarca la società in una nota, risulta al momento essere il più alto rating di Moody's tra le società italiane quotate.

Leonardo (EUR 9,28): la Gran Bretagna ha stretto un accordo con l'Arabia Saudita per la fornitura di 48 Typhoon, prodotto da Bae Systems con Air Bus e Leonardo.

EU, USA, ASIA/PACIFICO



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUROSTOXX50	3421	0,21	-2,38
DAX	12347	-0,07	-4,42
DOW JONES	25336	1,77	2,50
NIKKEI225	21824	1,65	-4,13

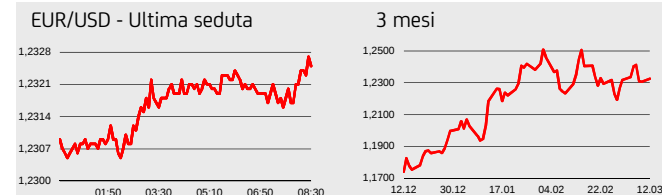
Chiusura d'ottava positiva per Wall Street che ha archiviato la giornata di contrattazioni con gli indici principali in netto rialzo a partire dal **Dow Jones**, +1,77%. Molto bene anche il **Nasdaq Composite**, +1,79% e l'**S&P 500**, +1,74%. Ad influire positivamente sull'andamento dell'azionario USA sono stati i **dati rilasciati venerdì sull'occupazione americana** che sono stati migliori rispetto alle attese degli economisti. A febbraio il saldo delle nuove buste paga statunitensi nei settori non agricoli (non-farm payrolls) si è attestato a +313 mila unità rispetto a +239 mila unità di gennaio (rivisto al rialzo da +200mila). **Sotto le attese la crescita dei salari orari** (+2,6% a/a) che allenta le pressioni per una Fed più aggressiva sul fronte tassi.

La **Borsa giapponese apre la settimana portandosi sul livello più alto da circa una settimana e mezzo**, aiutata dai **titoli tecnologici**.

A frenare lo slancio dell'azionario contribuisce tuttavia il **presunto scandalo** legato alla vendita sotto costo di un terreno al gestore di un asilo legato alla moglie del premier Shinzo Abe. L'indice **Nikkei** ha guadagnato l'1,65% a 21.824,03 pts, il **massimo dal 28 febbraio**.

Giappone: nel mese di febbraio il dato preliminare degli **ordini dei macchinari** in Giappone è salito del 39,5%, rispetto al +48,8% precedente.

CAMBI, COMMODITIES E MACROECONOMIA



INDICE	CHIUSURA	VAR. %	VAR. % 2018
EUR/USD	1,2327	0,18%	2,8%
EUR/JPY	131,32	-0,07%	-2,9%
PETROLIO WTI	61,89	-0,24%	2,4%
ORO	1.322	-0,11%	1,5%

Cambi Eur/Usd a 1,2327. Dollaro ancora debole su yen, in calo dai massimi toccati venerdì dopo i dati sul mercato del lavoro Usa. A monte della rinnovata impostazione 'risk off', che favorisce la valuta nipponica, il sospetto di uno scandalo di favoritismo tra l'élite politica di Tokyo. La fiacchezza del dollaro mette in luce anche lo yuan, con un fixing odierno in rialzo a livello di 'midpoint'.

Commodities: petrolio Wti a USD61,89 al barile. Stabili sui valori della chiusura precedente i derivati sul greggio che guardano, da un lato, agli incoraggianti numeri sui nuovi occupati Usa di febbraio e al rallentamento dell'attività di estrazione negli Stati Uniti ma, dall'altro, alle prospettive di un nuovo incremento della produzione Usa nel corso dell'anno.

Obbligazionario: il Bund future di marzo ha aperto in rialzo di 2 tick a 157,0. Lo **spread Btp/Bund 10y** è a quota 137,0 pts, con il rendimento del nostro decennale al 2,013%.

Macroeconomia: pochi gli spunti macroeconomici nella giornata di oggi. In mattinata dalla **Grecia** è in arrivo il dato sulla **produzione industriale** relativa la mese di gennaio. A seguire verrà pubblicato l'indice **Cpi** relativo a febbraio per il **Portogallo**.

CALENDARIO MACRO

ORA	PAE	INDICATORE	PERIODO	STIMA	PREC.
11:00	GR	Produzione Ind.	Jan-18	-	0,2%
12:00	PT	Inflazione	Feb-18	-	-1,0%

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 - Torre C - 20154 Milano